



Action on Disability within Ethnic Communities
Edizione Primavera 2003

Visita al Museo di Melbourne - Domenica 10 Agosto 2003

Nel mese di agosto in una bella giornata di sole, parecchi accompagnatori insieme alle loro famiglie e con l'aiuto dei volontari del Programma GreatBreak dell'ADEC, si sono recati al Museo di Melbourne. La visita al Museo si è potuta realizzare grazie all'intervento e all'aiuto del CarerLink North, che ha messo a disposizione i fondi per la colazione e per i biglietti di ingresso, alla Dyson's Bus Company, che ha messo a disposizione l'autobus, e alla gentilezza di Manni Mizzi, il conducente volontario dell'autobus. Abbiamo anche avuto la fortuna di avere nove volontari assegnati a ciascuna famiglia, disponibili per dare assistenza e aiuto in caso di necessità. La gita è stata piacevole e priva di problemi grazie al prezioso contributo e alla collaborazione delle persone sopraindicate.

All'entrata siamo stati accolti da Margaret, la direttrice dei Tour del Museo, che aveva organizzato 40 tour separati per i visitatori. In un tour durato un'ora di tempo, abbiamo conosciuto le meraviglie di una foresta pluviale; nella Australia Gallery abbiamo fatto conoscenza con Phar Lap, il leggendario cavallo da corsa; nella Evolution Gallery abbiamo toccato le ossa di un dinosauro; nella Gallery Body and Mind abbiamo capito meglio come funziona il corpo umano ed infine grandi e piccini ci siamo divertiti un mondo nel Children's Museum.



All'ora di pranzo ci siamo riuniti tutti insieme nella caffetteria in un angolo riservato esclusivamente per noi, dove abbiamo consumato una colazione abbondante a base di panini, frutta, biscotti al cioccolato, tè e caffè, dopo di che abbiamo avuto tempo sufficiente per andare a dare un'altra occhiata alle varie mostre e gallerie.

Nel Centro Aborigeno Bunjilaka abbiamo visto le danze aborigene e il pasto delle anguille. In base agli opuscoli del Museo il nome "Bunjilaka" deriva da due parole della lingua dei Woi Wurrung della regione di Melbourne e vuol dire "Terra di Bunji", il creatore.

I bambini sono stati invitati a partecipare alle danze e tutti i presenti si sono divertiti nel corso dei vari intrattenimenti. Abbiamo anche imparato alcune parole aborigene, ma non a sufficienza da poter avere una conversazione.

Alcune persone hanno detto che avrebbero voluto più tempo a disposizione per poter esplorare tutte le mostre e le gallerie del Museo - perchè è davvero un museo enorme!!!!



Naturalmente, dal momento che il biglietto di ingresso costa solo 6.00 dollari per gli adulti ed è gratis per gli accompagnatori e per i bambini sotto i 16 anni, possiamo ritornarvi un'altra volta. Il Museo di Melbourne è un luogo che si può visitare più di una volta perchè ci sono sempre nuove cose da vedere e nuove aree da esplorare. Mi auguro che le famiglie che hanno partecipato alla visita si siano divertite e possano ritornarvi molte altre volte.

Mary-ann Liethof, Coordinatrice dei Volontari Servizio Multiculturale di "Respite" per la Famiglia



Servizio della Salute Mentale all'ADEC- Uno studio di un caso specifico

Questa vicenda si basa su un caso avvenuto di recente. Si tratta di un caso tipico con il quale io e i gruppi di cui mi occupo spesso veniamo a contatto. Premetto che il servizio della salute mentale fornito dall'ADEC non si limita solo ai casi di depressione, tuttavia la depressione è un problema che si riscontra molto prevalentemente nelle persone affette da una disabilità e nei loro rispettivi accompagnatori. A tale scopo ho pensato che possa essere utile dare un esempio dell'aiuto e dell'assistenza che l'ADEC può dare in questi frangenti. Per avere maggiori informazioni sui servizi della salute mentale dell'ADEC, siete pregati di contattare Hua Cao, Coordinatrice per l'Accesso ai Servizi della Salute Mentale al 9383 5566.

La Sig.ra L, emigrata in Australia qualche tempo fa, recentemente è venuta a sapere che il marito aveva una "girlfriend". All'improvviso si è sentita completamente perduta tanto che non riusciva né a mangiare né a dormire e provava un gran senso di vergogna. Infatti non riusciva a capacitarsi come mai il marito potesse trattarla così malamente.

Qualche tempo dopo il marito se ne è andato di casa e la condizione della Sig.ra L è peggiorata, al punto che trascorrevva tutti i giorni a casa da sola piangendo. La Sig.ra perse interesse nella comunità e cominciò a pensare che non valeva più la pena di vivere.

Fu a questo punto che cercò di suicidarsi e un'amica, che per puro caso era andata a trovarla, la portò di urgenza all'ospedale. In ospedale i medici dopo opportuna diagnosi conclusero che la Sig.ra L soffriva di depressione e dopo una breve degenza venne dimessa dall'ospedale.

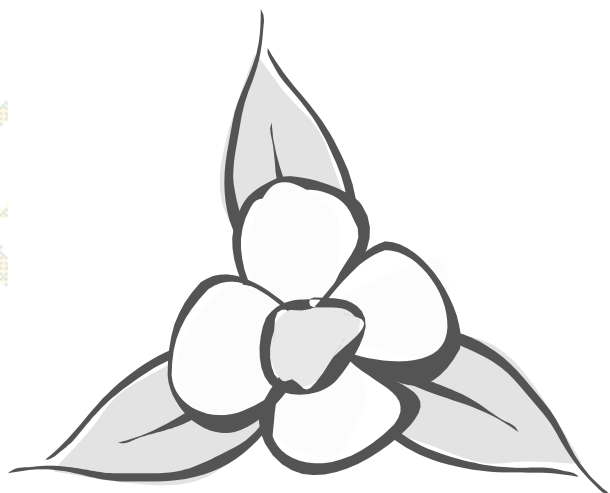
Alcuni amici erano molto preoccupati per lei per cui le chiesero di andare ad abitare con loro. Essi notarono che la Sig.ra L mostrava un comportamento inquietante ossia che parlava molto più lentamente di prima, aveva perso la motivazione, non voleva fare più le cose che le piacevano una volta, dormiva per lunghi periodi di tempo, aveva messo su peso e non riusciva a prendere nemmeno le più piccole decisioni. Inoltre quando i suoi familiari venivano a farle visita non mostrava nessuna emozione. Gli amici e i familiari non erano certi se la sua indifferenza era dovuta ai medicinali o alla malattia.

Alla fine un'amica la portò al Gruppo di Supporto per la Salute Mentale dell'ADEC. Dopo aver ascoltato le esperienze di alcuni membri del gruppo - soprattutto le esperienze di una anziana signora che si prendeva cura del marito che soffriva di una grave forma di depressione - la Sig.ra L cominciò a rilassarsi e cominciò a parlare con gli altri membri del gruppo della sua malattia.

Qualche tempo dopo, la Sig.ra L, con l'incoraggiamento di un'altra signora che faceva parte del gruppo, cominciò a prendere parte alle attività della sua parrocchia e un po' alla volta cominciò ad aiutare ed a fare nuove amicizie. Siccome era brava nei lavori di cucito, offrì i propri servizi per confezionare i vestiti dei membri del coro femminile e diede il suo contributo con grande entusiasmo. Così facendo si sentì utile agli altri e riacquistò la fiducia in sé stessa.

Oggi la Sig.ra L continua a far parte del gruppo di supporto per la salute mentale, partecipa alle attività della sua parrocchia ed ha ritrovato l'entusiasmo e la gioia di vivere.

Con l'aiuto dei medicinali e con il sostegno di brave e buone persone, è possibile che le persone che soffrono di depressione possano ricominciare una nuova vita.



Patrocinio Individuale

I patrocinatori dell'ADEC forniscono patrocinio su una base individuale alle persone affette da una disabilità di madrelingua non inglese e ai loro rispettivi accompagnatori. I nostri clienti provengono da tutte le regioni del Victoria e sono affetti da disabilità fisiche, intellettuali, psichiatriche o comportamentali. Potrebbero avere disabilità visive o uditive, disabilità cerebrali acquisite o disabilità dello sviluppo. I nostri clienti sono affetti per la maggior parte da disabilità multiple. Il Programma di Patrocinio Individuale, tramite un rapporto collaborativo, mira a sostenere i clienti a raggiungere traguardi che rispondano alle loro necessità personali ed ad avere accesso a pari opportunità nell'ambito della comunità.

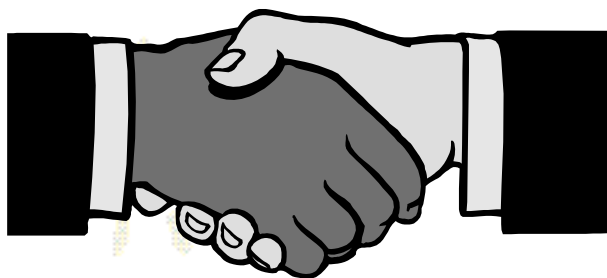
Per poter dimostrare le difficoltà alle quali vanno incontro le persone affette da una disabilità di madrelingua non inglese, nei due prossimi notiziari, presenteremo alcuni casi specifici che sono un esempio delle situazioni nelle quali i patrocinatori dell'ADEC possono dare assistenza.

Studio di un caso specifico 1

La Sig.ra S è una donna sola di 50 anni che soffre di una malattia mentale. La Sig.ra S abita con il figlio Jason, un ragazzo di 18 anni, in un appartamento di due camere cucina e bagno in uno stabile delle case popolari. Il suo reddito si basa esclusivamente sulla pensione di disabilità e non ha altri mezzi finanziari. La mancanza di mezzi finanziari influisce sui rapporti tra madre e figlio e sulla capacità di Jason di poter far fronte alla situazione e di potersi inserire nella comunità. Di conseguenza Jason gradualmente è rimasto indietro negli studi e di recente ha anche cominciato a giocare d'azzardo.

Il dolore e le emozioni che la Sig.ra S. e Jason provano per aver perduto la sicurezza e la stabilità di un normale nucleo familiare non sono mai state risolte appropriatamente e in una maniera sensibile alla loro diversità culturale. La Sig.ra S e il figlio continuano a lottare, senza nessuna speranza che nell'immediato futuro la loro situazione possa migliorare.

I patrocinatori dell'ADEC possono essere di aiuto in situazioni simili dove, qualunque siano i motivi, i diritti degli individui vengono trascurati. Per avere maggiori informazioni mettetevi in contatto con Bernarda o Elizabeth al 9383 5566.



Congratulazioni



L'Adec si congratula con il Signor Kamal Ishak, membro a vita dell'ADEC, per aver ricevuto la Medaglia del Centenario Australiano. La medaglia gli è stata consegnata dal Governatore Generale in data 15 maggio 2003.

Agli inizi del nuovo secolo, la medaglia commemorativa intende rappresentare i risultati raggiunti dalla comunità multiculturale australiana, concentrandosi in modo specifico sul contributo dato dall'intera società australiana.

Le nomine per la medaglia sono state fatte dal Governo Federale e dal Governo degli Stati e Territori, con la raccomandazione di un consiglio indipendente.



Si avvicina la settimana degli accompagnatori

Il Programma Multiculturale di Supporto per le Disabilità e per gli Accompagnatori rappresenta una opportunità unica per avere rapporti sociali e per fare nuove amicizie sia per le persone affette da una disabilità che per le persone che hanno l'incombente di prendersene cura. A ottobre i gruppi di supporto che fanno parte del Programma parteciperanno alla Settimana degli Accompagnatori. La Settimana degli Accompagnatori è un evento annuale che mira a festeggiare ed a riconoscere il contributo dato dagli accompagnatori alla società. Quest'anno i festeggiamenti avranno luogo alla Springvale Town Hall (Comune di Dandenong). La Settimana degli Accompagnatori avrà inizio giovedì 23 ottobre.

L'ADEC ha in programma due eventi che avranno luogo rispettivamente nella regione sud e nella regione nord. Ulteriori dettagli verranno annunciati a mano a mano che si avvicina la data di inizio dei festeggiamenti.

Per avere un elenco delle attività dei vari gruppi di supporto che avranno luogo per il resto dell'anno, o per avere maggiori informazioni sulla Settimana degli Accompagnatori, mettetevi in contatto con Laurice al 9383 5566.

Bambini con l'artrite giovanile

Non bisogna essere vecchi per avere l'artrite. L'artrite è una malattia che può colpire persone di tutte le età. La Sezione dei Servizi per la Gioventù e per la Famiglia dell' Arthritis Victoria si occupa della salute e del benessere dei bambini e degli adolescenti che soffrono di artrite o di altre malattie muscolari e scheletriche, e delle loro rispettive famiglie.

L'artrite giovanile insorge dalla nascita ai sedici anni di età e si riscontra in 1 caso su 1000. Spesso è una malattia cronica quasi invisibile che può causare problemi emotivi e fisici al malato, ai fratelli e alle sorelle e a tutta la famiglia. I dati indicano che attualmente in Victoria ci sono circa 900 ragazzi che vivono con questa malattia cronica e che devono affrontare i problemi ad essa correlati.

L'Arthritis Victoria offre:

- sostegno ai genitori, riunioni nella zona metropolitana di Melbourne e, se appropriato, nelle comunità regionali del Victoria

- attività sociali per tutto l'anno
- un camping annuale per il weekend per tutta la famiglia
- informazioni e seminari per i genitori, gli accompagnatori e i professionisti sanitari che sono interessati
- visite alle scuole per sessioni di educazione fisica e/o sessioni informative per gli studenti, in base alla richiesta delle comunità scolastiche
- opuscoli informativi sull'Artrite Giovanile, sulle complicazioni, su questioni che riguardano la discriminazione, sulle risorse disponibili e su altri argomenti
- una chatroom e un foro per i soci iscritti.

Se volete maggiori informazioni sui servizi disponibili, mettetevi in contatto con Anne, la coordinatrice dei Servizi per la Gioventù e per la Famiglia Tel. 8531 8021, oppure tramite email anne@arthritis.org.au.



Action on Disability within Ethnic Communities
13 Munro Street, Coburg VIC 3058



Postage
Paid

PP329770/00011



Per contattarci

13 Munro Street Coburg

Telefono: 9383 5566

Facsimile: 9383 5185

Chiamata gratis: 1800 626 078

Email: info@adec.org.au

www.adec.org.au

Le donazioni di \$2.00 e più sono fiscalmente detraibili.